

Palermo. Padre Pino Puglisi, 22 anni dopo Dal Quirinale la medaglia d'oro al valor civile

PALERMO

Una medaglia d'oro al valor civile dalle mani del presidente della Repubblica e un nuovo centro per adolescenti e anziani nel cuore di Brancaccio, in un bene confiscato alla mafia. È il modo per fare memoria del 22esimo anniversario dell'omicidio del beato don Pino Puglisi, avvenuto a Palermo il 15 settembre 1993. Ieri sono state presentate a Palermo le manifestazioni organizzate dal centro di accoglienza Padre nostro, dalla parrocchia San Gaetano e dal Comune, proprio all'interno di un'abitazione confiscata che diventerà "Casa di Santa Rosa Venerini". Attualmente, spiega il presidente del centro Padre Nostro, Maurizio Artale, «viene utilizzata come luogo di incontro dagli adolescenti e dagli anziani. A partire da gennaio 2016 la casa accoglierà proprio le Maestre Pie Venerini di Santa Rosa, suore che collaboreranno con la parrocchia».

Tra le attività previste in ricordo di padre Puglisi c'è anche un'opera di riqualificazione nel quartiere di San Pietro realizzata da Unicredit con un contributo di circa 15mila euro. In quella che prima era una discarica a-

busiva nascerà ora un teatro all'aperto per giovani talenti a cui hanno lavorato alcuni detenuti di Palermo, coniugando il reinserimento lavorativo con la riqualificazione urbana. Fitto il programma delle iniziative che a partire da oggi ricorderà con mostre e incontri il parroco assassinato dalla mafia. Il culmine sarà il conferimento, da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, della medaglia d'oro al valore civile al beato Puglisi che sarà ritirata dai fratelli Francesco e Gaetano Puglisi, accompagnati da Maurizio Artale. La cerimonia di consegna al Quirinale avverrà il 24 settembre. Lunedì prossimo, nella cattedrale di Palermo, si potrà deporre un fiore sulle spoglie mortali del beato. Martedì, giorno dell'omicidio, a Brancaccio, si terrà un dibattito tra cittadini e istituzioni. Il 25 settembre, la presentazione del progetto *Sport is life*: intervengono, tra gli altri, il sostituto procuratore generale della Corte di appello di Palermo, Luigi Patronaggio, il consigliere della corte di appello di Palermo, Mario Conte, e la campionessa di calcio femminile, Pamela Conti.

Alessandra Turrisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA